

La società delle coop bianche fattura 795 milioni. La Consob chiede chiarimenti

# Conserve Italia: vogliamo la Cirio

«Possiamo prendere subito in affitto gli impianti»

Massimo Franchi

**BOLOGNA** Una cooperativa all'assalto di Cirio. Conserve Italia, società bolognese che riunisce una sessantina di cooperative agricole, ha ieri rinnovato il proprio interessamento per rilevare il gruppo appena lasciato da Sergio Cragnotti. «Siamo interessati all'affare», spiega il direttore generale Oriano Emiliani - perché Cirio è sinonimo di pomodoro e nel mondo il pomodoro è una bandiera italiana. Rilevare Cirio ci aprirebbe possibilità notevoli sul mercato internazionale».

Nonostante sia una cooperativa, Conserve Italia è infatti un colosso internazionale sul mercato dei succhi di frutta e delle conserve, con un fatturato di 795 milioni di euro, detentore di marchi importanti come Derby, Valfrutta e Yoga. Sul mercato italiano del pomodoro duella alla pari proprio con il gruppo Cirio con sedici stabilimenti (di cui tredici in Italia). «Appena abbiamo avuto notizie delle difficoltà finanziarie del gruppo di Cragnotti», continua Emiliani - ci siamo fatti avanti. Lo strumento tecnico a cui abbiamo pensato è quello dell'affittanza, anche perché ci consentirebbe subito di diventare gestori degli stabilimenti. L'acquisto avrebbe tempi più lunghi, magari se ne potrà parlare in un secondo tempo». L'affare però non sembra così semplice. Ubaldo Livolsi, advisor nominato da Cragnotti, ha infatti presentato nei giorni scorsi un piano di risanamento del gruppo che si basa sulla vendita di tutte le attività "non strategiche", e il comparto delle conserve non è certo fra queste. «Il piano Livolsi non ci favorisce», commenta Emiliani - ma decisioni precise non sono ancora state prese e noi siamo alla finestra. Abbiamo in mano ancora troppi pochi elementi per avanzare un'offerta finanziariamente precisa. Dell'azienda Cirio è noto il posizionamento di mercato e la notorietà dei marchi, ma

non la struttura dei costi, è quindi problematico pronunciarsi sul suo reale valore». La cooperativa bolognese non è l'unico gruppo che si è detto interessato a Cirio: anche Divella, azienda alimentare barese, si è fatta sentire e non si escludono interessamenti anche da parte di multinazionali estere. «Quando la gente sente parlare di cooperative», osserva Emiliani - pensa ad una piccola azienda a carattere familiare. Non è più così, ma la nostra società ha certo avuto molti vantaggi competitivi grazie alla sua natura cooperativa. I nostri soci sono tutti produttori agricoli in prima persona. Proprio grazie a questa caratteristica siamo riusciti a comunicare al mercato un messaggio di genuinità che ha pienamente soddisfatto il consumatore. Noi trasformiamo in gran parte la frutta dei nostri associati e dunque la qualità dei nostri prodotti è assicurata». Se davvero

Conserve Italia riuscisse a rilevare Cirio, il gruppo farebbe un salto notevole: dal rampantismo di Cragnotti, tipico dei capitani d'impresa, al realismo emiliano, tipico del mondo cooperativo. «I nostri consigli di amministrazione», conferma Emiliani - sono molto ampi. Ci sono 17 consiglieri in rappresentanza delle 60 cooperative di base e tutte le decisioni vengono prese in modo democratico». «Il caso di Conserve Italia», conferma il presidente nazionale di Legacoop, Giuliano Poletti - testimonia come la forma cooperativa sia in grado di gestire situazioni tecnologiche ed economicamente avanzate in modo democratico».

Ieri intanto la Consob ha chiesto a Cirio Finanziaria un comunicato aggiuntivo per fornire chiarimenti sul finanziamento ponte da 20 milioni di euro.



Stabilimento Cirio di Podenzano vicino Piacenza

Il finanziere Tom Barrak sarà il nuovo proprietario della «Starwood», a cui fanno capo alberghi di lusso e migliaia di ettari di terreno

## La Costa Smeralda in mano agli americani

Danide Madeddu

**CAGLIARI** Dall'Aga Khan agli americani. Gli imprenditori a stelle e strisce sbarcano in Sardegna e comprano la Costa Smeralda. O meglio, il finanziere Tom Barrak, attraverso la società Colony Capital, sarà il nuovo proprietario del pacchetto «Starwood» che comprende alberghi super lusso e migliaia di ettari di terreno sul mare, proprio nella zona nord orientale dell'isola.

Con un investimento di 350 milioni di euro il finanziere americano, già impegnato in altre operazioni finanziarie nel resto d'Europa, porta a casa gli alberghi più cari di Porto Cervo (il Pitrizza, il Cala

di volpe, Cervo e conference center e il Romazzino). Un patrimonio immobiliare cui si aggiungono anche 2.400 ettari di terreno che si estendono sino al mare. Un'area, almeno per il momento protetta dal vincolo ambientale, su cui però ricade il progetto Master Plan. Ossia quel piano di infrastrutturazione che, secondo dati non ancora ufficiali, prevede la costruzione di strutture per 2 milioni e 400mila metri cubi di cemento e una spesa che si dovrebbe aggirare intorno a un miliardo e 300 milioni di euro. Denari che servirebbero per la costruzione di ville super lusso, qualche albergo a cinque stelle, campi da golf, piscine e strutture per turisti con redditi a sei zeri. Un progetto, contestato dal centro sinistra e attualmente congelato

dalla Regione che però potrebbe sbloccarsi entro breve tempo.

A sostenere l'intervento del finanziere libanese, che recentemente ha acquisito una catena di alberghi super lusso in Europa, era stato lo stesso presidente della Giunta regionale, l'azzurro Mauro Pili durante un incontro nella sede ufficiale dell'esecutivo.

L'operazione «Barrak», sponsorizzata dal governatore di Forza Italia, taglia definitivamente gli altri aspiranti compratori. A cercare di acquisire l'intero pacchetto Costa Smeralda dalla Starwood, alle prese con una crisi negli Stati Uniti, si era presentata sia una cordata di imprenditori sardi veneti, sia l'imprenditore Diego della Valle. In un primo momento la cordata sarda

veneta, sponsorizzata dalla finanziaria regionale e dagli uomini di An, era riuscita a portare a casa una sorta di accordo. A impedire la conclusione della cessione, due fattori. Il ritiro di una parte degli imprenditori e il ricorso che il presidente della Giunta regionale aveva presentato alla Commissione europea. In pratica il governatore regionale aveva censurato l'intervento della finanziaria regionale la cui partecipazione all'operazione avrebbe potuto essere considerata come un aiuto di stato ad una attività imprenditoriale. Il tentativo dell'imprenditore Diego della Valle, invece, si sarebbe arenato qualche mese fa: i responsabili della Starwood avrebbero considerato infatti troppo bassa la sua offerta.

LEGACOOP

### Completata la presidenza

Completata la presidenza nazionale della Lega delle Cooperative. La Direzione ha eletto nell'organismo - oltre a Giuliano Poletti e a Giorgio Bertinelli, nominati rispettivamente presidente e vicepresidente al 36° congresso nazionale - anche Bruno Busacca (presidente di Ancc-Legacoop) e Franco Buzzi (responsabile di Ancc-Legacoop). Della presidenza faranno parte anche Roberto Dessì (segretario generale Ancc-Conad), Guido Galardi (presidente Legacoop Lombardia), Giorgio Gemelli (presidente Legacoop Calabria), Sergio Nasi (Anca-Legacoop) e Giorgio Riccioni (presidente di Ancc-Coop).

MERIDIANA

### Torna l'utile dopo tre anni

Torna l'utile per Meridiana, la compagnia sarda fondata dall'Aga Khan. Nel 2002 verranno contabilizzati oltre 400mila euro di utile, contro la perdita di 10.230.000 euro e 21.035.000 euro registrati rispettivamente nel 2001 e 2000. L'ultimo anno di utile per Meridiana è stato il '99, con +625.000 euro. Nel 2002 i passeggeri trasportati sono saliti del 4,4% raggiungendo i 3,3 milioni.

NORDICA

### Sciopero e assemblea sull'ipotesi di vendita

Incontro ieri a Treviso tra rappresentanti di Femca Cisl, Uilta Uil e Filtra Cgil e delegati di Benetton Group e Gruppo Tecnica per la definizione degli aspetti occupazionali correlati all'ipotesi di cessione di Nordica. I rappresentanti di Tecnica, secondo i sindacati, non avrebbero fornito indicazioni precise su come l'acquisizione di Nordica da Sportsystem possa ripercuotersi sull'attuale occupazione, costituita da 325 addetti in maggioranza collegati alla produzione ed alla commercializzazione del marchio. Le organizzazioni sindacali hanno perciò chiesto alle controparti un nuovo incontro di chiarificazione ed hanno indetto per mercoledì prossimo, 15 gennaio, uno sciopero ed un'assemblea per informare i lavoratori di Sportsystem sugli sviluppi della situazione.

# Festa Neve 2003

Festa Nazionale de l'Unità sulla Neve

in Trentino  
la settimana bianca  
intelligente  
16-26 GENNAIO 2003

www.festaunita.it

ALBERGHI	FASCIA A	FASCIA B	FASCIA C	FASCIA D
3 GIORNI 16-18/1203	€ 145,00	€ 132,00	€ 120,00	€ 110,00
7 GIORNI 19-25/1203	€ 295,00	€ 275,00	€ 250,00	€ 230,00
10 GIORNI 16-26/1203	€ 420,00	€ 390,00	€ 355,00	€ 325,00

- Riduzioni in 3° e 4° letto:
  - bambini fino a 2 anni -50%
  - bambini 3/6 anni -30%
  - bambini 7/11 anni -20%
  - oltre i 12 anni -10%
- gratuità a carico dell'Albergatore: gruppi organizzati una ogni 25 persone paganti.
- piano famiglia: 2 adulti + 2 bambini fino a 11 anni compiuti, in stanza quadrupla, pagano 3 quote intere.

- Supplemento per pensione completa: € 11,00 a pasto, da prenotare il giorno precedente;
- Supplemento per pensione completa per 7gg.: € 70,00 per n. 7 pasti;
- Supplemento stanza singola: 20%;
- Quota di iscrizione: € 6,00 per ogni ospite

I prezzi esposti sono riferiti al trattamento di mezza pensione

A disposizione: Residence e appartamenti

## la CARTA dell'OSPITE

La carta dell'ospite viene rilasciata esclusivamente a chi prenota tramite il Comitato Organizzatore della Festa.

- SCONTO skipass
- SCONTO noleggio di sci e scarponi
- SCONTO lezioni di sci a piano o nordico
- TRASPORTI gratuiti nelambito della zona interessata alla Festa
- SCONTO gite organizzate dalla festa
- PARTECIPAZIONE alle varie iniziative (escursioni) previste da programma della Festa
- PREMIO SUPPLEMENTARE in una delle tombole giornaliere
- PREMIO con sorteggio giornaliero
- ENTRATA gratis in piscina
- PREZZO SCONTATO in palestra
- PREZZO SCONTATO a nuovo Museo Mart di Rovereto



FESTA NEVE

ambiente | cultura | politica | spettacolo | sport

### Vi aspettiamo a Folgaria!

La Festa Nazionale de l'Unità sulla Neve torna a Folgaria dove nacque venticinque anni fa nel 1979. Sugli Altipiani di Folgaria, Lavarone e Luserna trascorreremo dieci giorni speciali e divertenti. Dieci giorni in un luogo splendido, immersi in un ambiente incontaminato tra la neve e i pini, l'ideale per rigenerarsi e godersi una bella vacanza. Per fare sport, per sciare, per fare lunghe passeggiate o prendere il sole, ma anche per ballare, conoscere nuovi amici e mangiare in compagnia ai ristoranti della Festa. L'accogliente e ben attrezzata sede di Folgaria ci ha permesso di allargare l'offerta degli spettacoli. Da liscio al rock al jazz passando per il folk e la musica d'autore. Accanto agli spettacoli, abbiamo organizzato con cura gli incontri e i dibattiti culturali e politici. Inoltre siamo lieti di poter offrire a tutti gli ospiti della Festa una grande opportunità. Grazie ad una particolare convenzione, sarà possibile visitare il Mart di Rovereto: il nuovissimo Museo d'Arte Moderna e Contemporanea - un'opera architettonica innovativa, unanimemente considerata tra le più affascinanti d'Europa nel suo genere. Ci auguriamo che questa Festa, questi dieci giorni di vacanza, ci offrano la possibilità di occuparci un po' di più della qualità della vita nostra e di tutti, per diventare sempre più cittadini consapevoli e che si saranno potute le giuste domande sulla società ed il mondo.



INFORMAZIONI  
E  
PRENOTAZIONI

Dal lunedì al venerdì 9.30 - 12.30 • Lunedì e martedì 15.00-18.00  
0461.230054  
www.dsdelrentino.it/festaneve | e-mail: festa@dsdelrentino.it  
38100 Trento Via Suffragio, 21 fax 0461.987376